CENNI STORICI

L'origine di Brienza è quasi sicuramente longobarda: la radice "burg" (luogo fortificato), dal toponimo latino Burgentia, suffragherebbe tale ipotesi.
Il primo nucleo sembra datare al VII sec. dopo Cristo. Il borgo antico si sviluppa soprattutto dopo il 1000, tutto intorno al castello.
Colpisce il visitatore con il suo fascino immediato e misterioso che fa di Brienza uno dei centri di origine medioevale più interessanti del Mezzogiorno *.

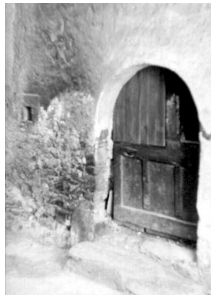
IL CHIAZZINO

E' situato dov'era l'accesso principale del borgo e vi si può ammirare il portale più bello del paese. Partendo da questo punto, ci si inerpica per le fitte stradine della rocca prima di giungere al **castello**. Da visitare: la **chiesa di S. Maria Assunta** (XII sec.), la **chiesa della Madonna delle Grazie o di S. Martino** (XI sec.), la **cappella di San Michele dei Greci** (XII sec.). *

IL BORGO E LA VIA DEGLI ARCHI

Il borgo è un succedersi incessante di antri e piccoli tuguri scavati nella roccia, di modeste abitazioni e di qualche più signorile costruzione.
La via degli Archi ne è uno degli angoli più accattivanti: archi poveri e stretti che si rincorrono su un budello in cui si riesce a stento a conservare la linea del cielo e che culmina in una piazzetta scoscesa dove le case sembrano la proiezione necessaria della roccia. *

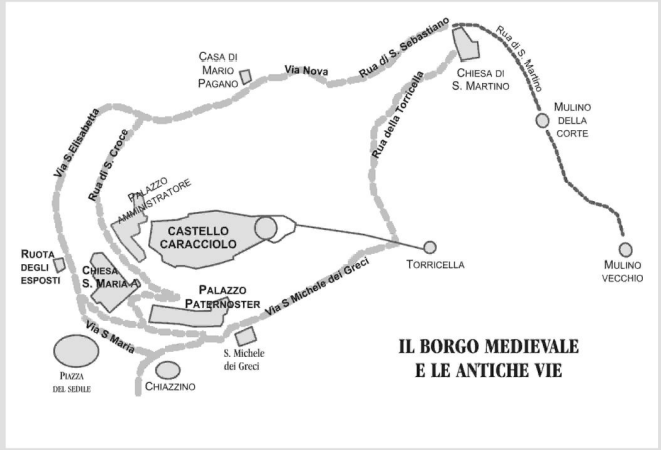
LA RUOTA DEGLI ESPOSTI



Lungo l'antica via di S. Elisabetta, oggi via degli Archi, si può notare, al fianco della porta di ingresso di una delle case, una piccola apertura quadrata: si tratta della ruota degli esposti, ove venivano notte tempo collocati i neonati non voluti, affinchè le suore che occupavano l'abitazione, provvedessero ad assicurare le prime cure e affidare il bambino ad una delle famiglie che aveva segnalato la propria disponiblità ad adottare un bambino.

LA CHIESA MADRE S.MARIA ASSUNTA

Fu edificata tra la fine dell'XI e l'inizio del XII secolo. Trasformata a tre navate nel seicento e rimaneggiata dai terremoti del 1761 e del 1857, si presenta attualmente a tre navate, con un ampio sagrato, l'abside leggermente sopraelevata, ed uno spazioso coro circolare. Presenta una cripta, a due navate con sottostanti locali per sepoltura. del clero.
L'altare maggiore, in legno (in restauro) con fregi in oro zecchino, risalente al seicento, è dedicato alla Beata Vergine Assunta in cielo.



IL CASTELLO CARACCIOLO

Costruzione originaria del X-XI sec., ampliata sotto gli Angioini ed ancora nel corso del '700, colpevolmente ridotta in rovina. L'antico ingresso è costituito da una scalinata a cielo aperto e finisce su un terrazzo a terrapieno slargato.
La linea della costruzione era completamente stravolta prima dei lavori di restauro che hanno recuperato le mura perimetrali fino alla torre circolare ed una parte dei locali interni. *

LA CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE O DI S. MARTINO

La chiesa data la sua origine fra il VI ed il VII secolo. Risulta che intorno ad essa si sia sviluppato il primo nucleo urbano dell'antica Burgentia. Nonostante il continuo trasferimento dell'abitato conseguente ai terremoti, è rimasta in attività fino al 1941, quando, nel corso di una funzione, dei fulmini ne squarciarono una parete e provocarono due vittime.

LA CASA DI MARIO PAGANO

Francesco Mario Pagano, nacque a Brienza l'8 dicembre 1748 e morì a Napoli il 29 ottobre 1799.
Fu giurista, filosofo, ed uno dei principali fautori del moti napoletani del 1799.
Nel borgo i ruderi della casa nativa contraddistinti da una lapide postavi durante le celebrazioni del Bicentenario della Repubblica Napoletana.

LA CAPPELLA DI S. MICHELE DEI GRECI

La cappella, originaria del XII secolo,fu ricostruita nel 1720. La denominazione "dei greci" trova origine nel fatto che vi si officiava con rito greco e che, il rione era abitato da un gruppo etnico di qualche origine greca.
All'interno *"si rinvengono affreschi che possono apparire profani, indecorosi e blasfemi perché riproducenti angioletti rubicondi a figura intera completamente nudi e vergini martiri a torso scoperto che mettono in mostra, quasi con ostentazione e senza pudore, tutto il florido seno" (Paternoster).*

LA PIAZZA DEL MUNICIPIO

Al centro della piazza campeggia il monumento bronzeo (inaugurato nel 1890), a Francesco Mario Pagano.
Sullo sfondo si ergono il Convento dei Frati Minori Osservanti (Opera di Cafaro Pignoloso - 1571), oggi sede municipale, e l'annessa chiesa dell' Annunziata, coeva.

LA CHIESA DELL'ANNUNZIATA

Chiesa ad unica navata dalla volta affrescata con l'immagine di Gesù Cristo e dei quattro Evangelisti.
Sull'altare maggiore un dipinto su tavola, raffigurante la Deposizione e sui dieci altari laterali le statue dei santi.
Fra le opere un pulpito ligneo del 1735, di Antonio La Sala di Potenza, con confessionale sottostante, ed un coro a 29 stalli alle spalle dell'altare maggiore.

Informazioni relative agli orari di apertura ed all'accessibilità dei monumenti su www.eventilucani.it o al 346 2362520 o alla mail: info@eventilucani.it